

Palazzo Frizzoni

Ospedale, con l'hotel 20 posti auto Ma è scontro: causeranno ingorghi

Una volta tanto, un nuovo parcheggio pubblico divide invece che unire. Sono una ventina i posti inseriti nella convenzione (passata in commissione) per un terreno di 17 mila metri quadri in via Martin Luther King, a ridosso dell'ospedale. A suscitare i dubbi di Danilo Minuti (Lista Tentorio) è proprio la posizione degli stalli: per raggiungerli si passa dalla rotonda, spesso congestionata, da cui si entra nell'area di sosta del Papa Giovanni. «Quella zona verrà presa d'assalto — dice Minuti —. Lì si crea coda anche per chi vuole solo transitare». Marcello Zenoni (M5S) rimarca il pericolo di ingorghi, visto che la strada d'accesso sarà «a fondo chiuso». Per far fronte ai rischi, l'ufficio Mobilità del Comune valuterà se inserire una tariffa, ad esempio con «una sbarra». Il progetto prevede un edificio semicircolare a un piano di 800 metri quadri, con una «copertura verde» che ne mitigherà l'impatto ambientale: ospiterà 16 appartamenti sociali, a canone concordato per 25 anni. Specularmente, sorgerà una struttura della stessa forma, destinata ai parenti dei pazienti dell'ospedale, con un piccolo bar e un albergo di 700 metri quadri. Ol-



Il piano Saranno realizzati vicino all'ingresso dell'area di sosta a pagamento

tre agli stalli a raso, l'amministrazione guadagna l'ampliamento del parco della Trucca. «Ci saranno piante, un tratto di ciclabile — spiega l'assessore alla Riqualificazione urbana, Francesco Valesini — e un piccolo ponte sulla roggia, che verrà consolidata lungo le sponde».

L'opposizione si astiene. Stesso schema per l'ok alla variante al Pgt, con l'aggiunta di Luciano Ongaro (Sinistra unita per Bergamo) alla lista degli indecisi. Cadono i vincoli delle vecchie metrature (400 o 600 metri quadri) e si incentiva il ritorno dei «grandi marchi» in centro, con lo sconto degli standard in parcheggi. Il commercio si conferma il tema più

divisivo. «L'eccessiva polarizzazione — lamenta il pentastellato Zenoni — rischia di trasformare i quartieri in dormitori sempre più invivibili». Mentre Alberto Ribolla (Lega) è scettico sul «mix di nuovi contributi». Per l'assessore alla Pianificazione territoriale, Stefano Zenoni, il Pgt è una «scommessa». In sintesi: la chiave è innescare meccanismi di rottura, non paventare derive estreme. «Questa variante ha il merito di indicare una cura — replica Valesini —. Nelle critiche vedo il limite di non prevedere alternative, ma solo preoccupazioni che spensano lo status quo».

Matteo Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

